SUPER STIPENDI ALL'ATER DI CHIETI, IN APPELLO CONFERMATA CONDANNA ALL'EX DG RECCHIONE

20 Novembre 2017



CHIETI – La Corte d'Appello dell'Aquila ha confermato nei giorni scorsi la condanna a carico di Domenico Recchione, l'ex direttore generale dell'Ater di Chieti, l'azienda regionale che gestisce le case popolari, che a fine gennaio era stato condannato dal giudice del lavoro del Tribunale di Chieti a risarcire l'ente di ben 404 mila euro.

Salito alla ribalta delle cronache non solo regionali come il Barack Obama d'Abruzzo, visto che il suo stipendio di oltre 324 mila euro lordi, superava quello dell'allora presidente degli Stati Uniti, Recchione dopo il suo licenziamento, avvenuto nel maggio del 2014, aveva anche chiesto un maxi risarcimento di oltre un 1 milione di euro per danno d'immagine e stipendi non goduti.

La Corte d'Appello ha ora rigettato il suo ricorso confermando la sentenza di primo grado e condannando l'appellante a rifondere all'Ater di Chieti le spese legali di 14 mila euro e alla Regione Abruzzo le spese di 7 mila.

Insieme ad altri ex amministratori, Recchione si sarebbe gonfiato lo stipendio, impossessandosi (in un caso) dei proventi della vendita degli appartamenti "illecitamente appostati in bilancio come ricavi dell'ente piuttosto che di competenza della Regione", con arricchimenti nell'ordine di centinaia di migliaia di euro negli anni 2010-2014.

In un altro processo, sulle spese allegre dell'Ater, l'ex direttore generale aveva patteggiato 2 anni per peculato e truffa impegnandosi a restituire 26mila euro.

Al centro del processo, nato da una denuncia del commissario subentrato alla guida dell'ente, Antonella Gabini, i rimborsi per cene e notti in ristoranti e hotel di Milano, Roma, San Benedetto del Tronto e Montesilvano con donne dell'Est, gli stipendi gonfiati e indebiti e spropositati aumenti dei propri emolumenti, ottenuti sfruttando le vendite degli appartamenti dell'Ater. *(m.sig.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli